

PERSONALE DOCENTE INDIVIDUATO SOPRANNUMERARIO

Come compilare la domanda di mobilità Guida pratica

PREMESSA

Ricevuta la notifica del dirigente scolastico circa la posizione di soprannumerarietà, il docente interessato può:

- **Presentare domanda "condizionata"** (esprimendo la volontà di restare nella scuola di attuale titolarità):

Presentando domanda condizionata il docente può essere riassorbito nella scuola di titolarità, qualora nel corso dei movimenti si liberi un posto/cattedra nella medesima istituzione scolastica e, qualora trasferito per mancanza di disponibilità, **mantenere** il diritto al rientro con precedenza nella scuola o comune di precedente titolarità per i successivi 10 anni e il punteggio di continuità acquisito anche per gli anni successivi.

- **Presentare domanda non condizionata** (esprimendo la volontà di non voler restare nella scuola di attuale titolarità)

Presentando domanda non condizionata il docente partecipa ai movimenti come tutti gli altri docenti che concorrono al trasferimento volontariamente, **perdendo** però il diritto al rientro con precedenza nella scuola o comune di precedente titolarità e il punteggio di continuità negli anni successivi.

- **Non presentare domanda**

Il docente soprannumerario che non presenta domanda viene trasferito d'ufficio, partendo dal comune di titolarità secondo la tabella di viciniorietà a tal fine predisposta.

Si ricorda, ad ogni buon fine, che nel caso in cui il docente abbia già presentato nei termini previsti domanda di trasferimento e/o di passaggio, l'eventuale nuova domanda, sostituisce integralmente quella precedente; l'interessato potrà, altresì, integrare o modificare la domanda di passaggio di cattedra indicando a quale delle due domande intende dare la precedenza. Ovviamente, la proroga dei termini per la presentazione della domanda di passaggio di ruolo è ammessa solo se non sono ancora state avviate le operazioni di mobilità.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

(IN MODALITÀ CARTACEA)

La domanda in modalità cartacea segue gli stessi criteri di quella volontaria che si presenta in modalità online, tuttavia con **due differenze**: c'è una parte della domanda che non può essere compilata nella ordinaria domanda online e che invece deve essere ora **obbligatoriamente** compilata dal docente dichiarato soprannumerario:

Es. modulo scuola della Infanzia (per gli altri ordini di scuola cambia solo la numerazione ma le caselle sono identiche).

DOCENTE SOPRANNUMERARIO

- | | | |
|----|---|---|
| 19 | Il docente è perdente posto? | <input type="checkbox"/> |
| 20 | Punteggio nella graduatoria di docente soprannumerario | <input type="text"/> |
| 21 | Il docente soprannumerario intende comunque partecipare al movimento a domanda? | <input type="checkbox"/> |
| 22 | Docente entrato: | |
| | | nel precedente anno scolastico (art. 19, comma 7, punto 1, contratto mobilità) <input type="checkbox"/> |
| | | prima del precedente anno scolastico (art. 19, comma 7, punto 2, contratto mobilità) <input type="checkbox"/> |

- **Nella casella n. 19 il docente deve scrivere "Sì";**
- **Nella casella n. 20 il docente deve riportare il punteggio assegnato dalla scuola e presente nella graduatoria interna di istituto;**
- **Nella casella n. 21 il docente deve scrivere Sì o No (successivamente sarà specificato cosa accade nell'uno o nell'altro caso);**
- **Nella casella n. 22 il docente deve indicare se è nella scuola di attuale titolarità dal precedente primo settembre o presente da anni scolastici precedenti.**

Altra sezione che differisce dalla domanda online è quella relativa alle preferenze da esprimere:

PREFERENZE		
NUMERO D'ORDINE	CODICE	DIZIONE IN CHIARO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

A differenza della "ordinaria" domanda di mobilità compilata tramite istanze online in cui il sistema dà automaticamente il codice delle scuole o delle preferenze sintetiche (comune, distretti e province) e fa automaticamente "caricare" tali preferenze, nella **DOMANDA CARTACEA** il docente dichiarato in soprannumero deve riportare nell'apposita sezione delle preferenze **I CODICI E LA DENOMINAZIONE DELLE PREFERENZE DI INTERESSE COSÌ COME SONO RIPORTATI NELL'APPOSITO BOLLETTINO DEL MI** che si può scaricare al seguente link:

https://www.istruzione.it/mobilita_personale_scuola/elenchi_ufficiali.shtml

Il docente soprannumerario intende comunque partecipare al movimento a domanda?

Per la casella in cui è possibile scrivere "NO" o "SÌ", di seguito è indicato cosa accade a seconda se si opti per il "sì" o per il "no".

INDICARE "NO"
NON PARTECIPARE AL MOVIMENTO A DOMANDA

Vuol dire "condizionare" la domanda per avere in primis il diritto all'eventuale riassorbimento nell'attuale scuola nel caso si dovesse liberare un posto nel corso dei movimenti; avvalersi del diritto al rientro nella scuola di attuale titolarità per i prossimi 10 anni e mantenere il punteggio di continuità qualora trasferiti in altra scuola.

È il caso dell'insegnante in soprannumero che ha interesse **A PERMANERE** nella scuola o istituto di titolarità o nel C.P.I.A. in cui è al momento titolare, ed intenda pertanto partecipare al movimento **solo a condizione che permanga la sua posizione di soprannumero nel corso**

del movimento medesimo. In questo caso dovrà rispondere negativamente (“NO”) alla domanda riportata nella relativa casella della sezione del modulo-domanda.

Il docente in questi casi **NON** sarà trasferito se la sua posizione di soprannumero viene a cessare nel corso del movimento, ovvero nel caso in cui la cattedra, nel nuovo organico, venga costituita con completamento di altri istituti.

Come esprimere le preferenze

Al fine di una corretta compilazione di questa sezione bisogna sapere che:

1. **SI POSSONO** indicare scuole dello stesso comune di titolarità;
2. **SI POSSONO** indicare scuole diverse dal comune di titolarità.

ATTENZIONE: nel caso il docente decida di indicare tra le preferenze anche preferenze diverse rispetto a quelle dell’attuale comune di titolarità (opzione n. 2) è OBBLIGATO ad indicare l’intero codice sintetico del comune di titolarità PRIMA di indicare altre preferenze al di fuori di quel comune.

ESEMPI. Il docente è titolare nella scuola **IC Manzoni del Comune X.**

1^ opzione

1. IC VIVALDI (scuola del Comune X)
2. IC DANTE (scuola del Comune X).

DOMANDA CORRETTA

2^ opzione

1. IC VIVALDI (scuola del Comune X)
2. IC DANTE (scuola del Comune X).
3. IC GATTI (scuola del Comune Y)

DOMANDA NON CORRETTA (in questo caso l’IC GATTI ed eventuali altre preferenze successive saranno annullate dall’Ufficio scolastico che valuta la domanda)

3^ opzione

1. IC VIVALDI (scuola del Comune X)
2. IC DANTE (scuola del Comune X).
- 3. CODICE DEL COMUNE X (OBBLIGATORIO IN CASO DELLE PREFERENZE SUCCESSIVE)**
4. IC GATTI (scuola del Comune Y) o qualunque altra preferenza
5. ALTRE PREFERENZE PUNTUALI E/O SINTETICHE

DOMANDA CORRETTA

Cosa può succedere

1. Se nel corso dei movimenti **si libera un posto nella scuola di attuale titolarità** il docente viene **automaticamente riassorbito** e la sua domanda di trasferimento viene di fatto annullata e non verranno così valutate eventuali preferenze espresse (anche se disponibili).
2. Se nel corso dei movimenti **non si libera un posto nella scuola di attuale titolarità** il sistema valuterà l'ordine delle preferenze espresse dal docente come in una normale domanda di trasferimento volontario (**Attenzione:** il docente in questo caso partecipa con il proprio punteggio del trasferimento a domanda e senza alcuna precedenza rispetto ad altri docenti che hanno espresso le stesse preferenze).
3. Se nel corso dei movimenti **non si libera un posto nella scuola di attuale titolarità e il docente non viene soddisfatto per alcuna delle preferenze espresse in quanto non disponibili ovvero da assegnare ad aspiranti che lo precedono**, il docente medesimo viene trasferito d'ufficio:
 1. nel comune di titolarità, nel corso della prima fase dei movimenti;
 2. in subordine, l'insegnante viene trasferito d'ufficio in una scuola del comune più vicino a quello di precedente titolarità sempre sulla base dell'apposita tabella di viciniorietà all'uopo predisposta e pubblicizzata prima dell'effettuazione dei movimenti;
 3. in ultimo, se non trova posto rimane in soprannumero sulla provincia.

- **Nei casi 2 e 3:** il docente, avendo "condizionato" la domanda, **continua a mantenere il punteggio della continuità finora maturata** per i prossimi 10 anni purché ogni anno richieda il rientro nella scuola di ex titolarità utilizzando l'apposita precedenza.
- **Nel caso 2:** Nel prossimo anno scolastico il **docente trasferito d'ufficio o a domanda condizionata** dovrà essere inserito **a pieno titolo** (a "pettine") nell'organico della nuova scuola in cui arriverà, **anche se questa è stata espressa nelle preferenze.**

Due casi particolari

1. **Docente che ha presentato domanda di trasferimento online entro il termine indicato nella Ordinanza Ministeriale indicando la priorità per le preferenze interprovinciali. Ora deve ripresentare domanda in modalità cartacea perché individuato perdente posto. Come fa a far valere le preferenze interprovinciali (come già aveva fatto nella domanda online) e nello stesso tempo garantirsi il condizionamento della domanda?**

In questi casi il docente non deve fare altro che riprendere la domanda online già inviata e presente in "archivio" in istanze online e riportare **INTEGRALMENTE** nella nuova domanda cartacea tutto quello che ha già dichiarato nella domanda online.

Dopodiché, **se non intende cambiare l'ordine delle preferenze o aggiungerne di nuove** dovrà fare la stessa cosa anche per questa sezione. In poche parole, deve riportare nella domanda cartacea **anche le preferenze già espresse nel modello di domanda online ESATTAMENTE nello stesso ordine.**

LE DUE NOVITÀ CHE IL DOCENTE DOVRÀ APPORTARE:

1. La prima è riferita alla sezione che ora riguarda il docente soprannumerario, quindi deve dichiarare di essere soprannumerario, riportare il punteggio della graduatoria interna di istituto e dovrà indicare "NO" laddove si chiede se il docente vuole partecipare al movimento a domanda;

2. La seconda è riferita alla sezione delle preferenze:

Anche nel modello cartaceo il docente inserirà **PRIORITARIAMENTE LE PREFERENZE INTERPROVINCIALI**, perché è a questo movimento che vuole dare la precedenza, **e solo in subordine, dopo tali preferenze, ha tre possibilità:**

- a) Non indicare nessun'altra preferenza. In questo caso, solo **se non si è soddisfatti nelle preferenze interprovinciali** il sistema **valuterà la domanda condizionata:**
 - 1) il docente è riassorbito se si libera un posto nella scuola di attuale titolarità;
 - 2) è trasferito d'ufficio, in provincia, seguendo l'ordine di viciniorietà;
 - 3) resta in esubero sulla provincia.
- b) Indicare solo scuole del comune di titolarità. In questo caso, solo **se non si è soddisfatti nelle preferenze interprovinciali** il sistema **valuterà la domanda condizionata:**
 - 1) il docente è riassorbito se si libera un posto nella scuola di attuale titolarità;
 - 2) gli viene assegnata una scuola indicata del comune titolarità;
 - 3) nel caso in cui neanche queste fossero disponibili è trasferito d'ufficio, in provincia, in una scuola seguendo l'ordine di viciniorietà;
 - 4) resta in esubero sulla provincia.
- c) Indicare anche scuole fuori dal comune di titolarità: In questo caso, solo **se non si è soddisfatti nelle preferenze interprovinciali** il sistema **valuta la domanda condizionata:**
 - 1) il docente è riassorbito se si libera un posto nella scuola di attuale titolarità;
 - 2) gli viene assegnata una scuola indicata del comune titolarità;
 - 3) nel caso in cui neanche queste fossero disponibili gli viene assegnata una scuola indicata fuori del comune titolarità;
 - 4) nel caso in cui neanche queste fossero disponibili è trasferito d'ufficio, in provincia, in una scuola seguendo l'ordine di viciniorietà;
 - 5) resta in esubero sulla provincia.

In tutti i casi indicati la domanda resta prioritariamente "interprovinciale", nel senso che il sistema valuterà per prima le preferenze così come espresse dal docente, in ordine, accontentandolo nel movimento interprovinciale. Solo se nessuna delle preferenze interprovinciali sarà disponibile il sistema valuterà la domanda "condizionata" all'interno della provincia di titolarità.

...NON COMMITTERE L'ERRORE DI...

In questo caso il docente non deve quindi commettere l'errore di inserire per prima le preferenze della propria provincia e solo successivamente quelle interprovinciali. Se farà così, il sistema valuterà prioritariamente la domanda "condizionata" ovvero all'interno dell'attuale provincia di titolarità e il docente non potrà avere la possibilità di ottenere il trasferimento interprovinciale.

2. Il docente ha già presentato domanda di mobilità online con la richiesta di rientro nella scuola di ex titolarità perché dichiarato in soprannumero in anni precedenti. Nella scuola di attuale titolarità viene ora dichiarato soprannumerario. Come deve compilare la sezione "soprannumerari" del modulo domanda cartaceo e cosa deve inserire come preferenze?

In questi casi il docente dichiarato perdente posto nella scuola di attuale titolarità, qualora presenti domanda condizionata per rimanere in detta scuola, non può usufruire nello stesso anno della precedenza per il rientro nella scuola di precedente titolarità ma mantiene il punteggio di continuità complessivamente accumulato. Ciò in quanto la domanda di trasferimento condizionata al permanere della situazione di perdente posto prevale rispetto alla richiesta di trasferimento in altre sedi, ivi compreso il rientro nella scuola di precedente titolarità.

È il caso del docente che ha già prodotto domanda di trasferimento entro i termini stabiliti dalla Ordinanza Ministeriale richiedendo il rientro nella scuola di ex titolarità.

Dalla graduatoria interna di istituto risulta ora individuato in soprannumero nella scuola di attuale titolarità.

Il docente ha due scelte:

- ✓ **Continuare a richiedere il rientro nella scuola di precedente titolarità (così come ha già fatto nella domanda online);**
- ✓ **"Condizionare" la scuola di attuale titolarità e quindi rimandare il rientro nella ex scuola e tentare di rimanere in quella attuale.**

Non è infatti possibile fare entrambe le scelte.

PRIMA OPZIONE

Se il docente decide per la prima opzione non deve fare altro che "ricopiare" per intero (questa volta sul modulo cartaceo) la domanda di trasferimento già prodotta e porre particolare attenzione alla sez. dei "soprannumerari":

⇒ laddove è indicato se il docente intende partecipare al movimento a domanda deve rispondere "SÌ".

Pertanto, indicherà, come ha già fatto nella domanda di trasferimento online, la precedenza per il rientro (art. 13 comma 1 punto II) e indicherà altresì la scuola di ex titolarità come prima preferenza, ma nell'apposita sezione dei "soprannumerari" indicherà che è favorevole a

partecipare al movimento a domanda. **In questo caso ha prodotto domanda di rientro per la scuola di ex titolarità.**

SECONDA OPZIONE

Se, invece, opta per la seconda opzione, **farà una normale domanda condizionata per l'attuale scuola di titolarità in cui è stato ora dichiarato in soprannumero indicando "NO" al movimento a domanda e scegliendo eventualmente le scuole del proprio comune di attuale titolarità e, in subordine, anche eventuali altre preferenze.**

In questo caso sta esprimendo la volontà di non rientrare per ora nella sua ex scuola di titolarità ma di avere diritto di riassorbimento in quella attuale qualora si dovesse liberare un posto.

Ciò perché i due movimenti (rientro nella ex scuola e "condizionare" quella attuale) non possono essere scelti contemporaneamente, quindi, o si decide di rientrare nella scuola di ex titolarità oppure si condiziona quella attuale. È ovvio che, se si decide il rientro nella ex scuola non si può condizionare quella attuale e viceversa.

NOTA BENE: È bene precisare che, anche se si sceglie la seconda opzione permane comunque, anche negli anni successivi, il diritto al rientro nella scuola e nel comune di precedente titolarità, entro i limiti del decennio iniziale, e si continua a mantenere il punteggio di continuità.

INDICARE "SÌ" PARTECIPARE AL MOVIMENTO A DOMANDA

È il caso dell'insegnante in soprannumero che **NON HA ALCUN INTERESSE a permanere** nella scuola o istituto di titolarità o nel C.P.I.A. in cui è al momento titolare **anche nel caso si dovesse ricreare il posto**, ed intende pertanto partecipare al movimento **a domanda**.

In questo caso il docente nel modello cartaceo PUÒ ESPRIMERE QUALUNQUE TIPO DI PREFERENZA senza nessun tipo di vincolo.

È importante sapere che il docente:

- 1.** partecipa in ogni caso al movimento per tutte le preferenze espresse anche se nel corso del movimento medesimo viene a cessare la sua posizione di soprannumero;
- 2.** vengono meno sia il diritto di precedenza nel rientro nella scuola di precedente titolarità che la valutazione della continuità di servizio finora maturata.

Cosa può succedere

- 1.** Il docente **viene soddisfatto in una delle preferenze espresse** come in una normale domanda di trasferimento volontario (**Attenzione:** il docente in questo caso partecipa con il proprio punteggio del trasferimento a domanda e senza alcuna precedenza rispetto ad altri docenti che hanno espresso le stesse preferenze). Ciò accade anche se nel corso dei movimenti si dovesse ricreare il posto nella scuola di attuale titolarità.

2. Il docente **non viene soddisfatto per alcuna delle preferenze espresse in quanto non disponibili ovvero da assegnare ad aspiranti che lo precedono e contemporaneamente si riforma il posto nell'attuale scuola di titolarità**; in questo caso non essendoci disponibilità nelle preferenze espresse viene riassorbito nella sua scuola e viene meno la sua posizione di soprannumero.

3. Il docente **non viene soddisfatto per alcuna delle preferenze espresse in quanto non disponibili ovvero da assegnare ad aspiranti che lo precedono e non si riforma il posto nell'attuale scuola di titolarità**; in questo caso si dà corso al **trasferimento d'ufficio** (**Attenzione:** il docente in questo caso partecipa con il punteggio ottenuto nella graduatoria interna d'istituto):
 1. nel comune di titolarità, nel corso della prima fase dei movimenti;
 2. in subordine, l'insegnante viene trasferito d'ufficio in una scuola del comune più vicino a quello di precedente titolarità sempre sulla base dell'apposita tabella di viciniorietà all'uopo predisposta e pubblicizzata prima dell'effettuazione dei movimenti;
 3. in ultimo, se non trova posto rimane in soprannumero sulla provincia.

NOTA BENE

- | |
|---|
| <p>1. Il docente trasferito d'ufficio o a domanda condizionata dovrà essere inserito <u>a pieno titolo</u> (a "pettine") nell'organico della nuova scuola in cui arriverà, <u>anche se questa è stata espressa nelle preferenze</u>. In sostanza non potrà essere considerato ultimo arrivato e collocato in coda nella graduatoria interna di istituto l'anno scolastico successivo.</p> |
| <p>2. Il docente <u>che ha condizionato la domanda</u> mantiene il diritto al punteggio relativo alla continuità di servizio (compreso il mantenimento dell'eventuale bonus dei 10 punti) e il diritto al rientro con precedenza nella scuola di precedente titolarità per i successivi dieci anni, <u>purché produca ogni anno domanda di trasferimento per rientrare nella sede di precedente titolarità</u>.</p> |
| <p>3. Il docente che <u>ha condizionato la domanda</u> e che <u>nel successivo decennio</u> (con le domande di trasferimento online) <u>inizia a richiedere il rientro nella scuola di precedente titolarità con precedenza</u>, deve <u>obbligatoriamente</u> inserire <u>come prima preferenza</u> nella modulo-domanda online la scuola di ex titolarità e allegare l'apposita dichiarazione di rientro (allegato F). Se non <u>dovesse ottenere il rientro per mancanza di disponibilità e ha indicato anche altre preferenze ottenendo una di queste</u>, nella scuola in cui sarà trasferito verrà considerato <u>come ultimo arrivato ovvero "trasferito a domanda"</u> (cioè, potrà essere individuato per primo quale perdente posto nell'eventualità si verifichi una contrazione di organico nella scuola di arrivo). <u>Continuerà comunque a mantenere il diritto di rientro con precedenza nella scuola di ex titolarità ed il punteggio di continuità fino ad allora maturato</u>.</p> |

4. Il docente che **ha condizionato la domanda** e che **nel successivo decennio** (con le domande di trasferimento online) **ottiene il rientro** nella scuola di ex titolarità **è da considerare come titolare nella scuola dagli anni scolastici precedenti** (dovrà essere inserito **a pieno titolo** (a "pettine") nell'organico della scuola come se non se ne fosse mai andato).
5. Il docente che **ha condizionato la domanda** e che **nel successivo decennio** (con le domande di trasferimento online) **non ottiene** il rientro nella scuola di ex titolarità, terminato il decennio **non ha più diritto al rientro, perde il punteggio di continuità maturato nella scuola di precedente titolarità mentre mantiene quello eventualmente maturato nella scuola di attuale titolarità.**

I MODELLI EDITABILI SONO SCARICABILI AL SEGUENTE SITO

[Home | Gradint](#)